

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"), avente ad oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale di INWIT, nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 13 aprile 2018, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi (anche in funzione di Comitato Parti Correlate), del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di ispezione.

Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

1. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2019, sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, ha monitorato e vigilato sul processo di effettuazione dell'operazione di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale rappresentata dall'integrazione di INWIT con le circa 11.000 torri di Vodafone in Italia. In particolare, a seguito della comunicazione, in data 21 febbraio 2019, da parte di Tim della sottoscrizione di un Memorandum of Understanding non vincolante con Vodafone Italia, la Società ha, tra l'altro, avviato l'istruttoria sull'operazione attivando il Comitato Parti Correlate (identificato nel Comitato per il controllo e i rischi) configurandosi la stessa come un'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata (OPC di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010).

Il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni in cui il Comitato Parti Correlate ha svolto la propria istruttoria, ad esito delle quali il Comitato stesso, con il supporto di advisor indipendenti, ha espresso il parere di competenza

in merito alla predetta operazione, anche valutata nel suo complesso. Il Collegio ha dunque vigilato sull'osservanza della legge e sulla corretta applicazione, sia dal punto di vista formale che sostanziale, della procedura sull'effettuazione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

In data 26 luglio 2019 è stato sottoscritto, quindi, un accordo quadro tra TIM, Vodafone Italia S.p.A. (VOD), Vodafone Europe BV (VOD EU) e Inwit, che regola e disciplina i termini e le condizioni dell'operazione di integrazione delle torri di VOD con quelle di Inwit e, tra l'altro, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della fusione (ivi inclusa l'acquisizione da parte di Inwit di una partecipazione di minoranza in Vodafone Towers S.r.l. appena prima dell'efficacia della fusione) nonché i termini e le condizioni della partnership industriale tra TIM, VOD e Inwit. In esecuzione dei predetti accordi, l'Assemblea in data 19 dicembre 2019 ha approvato, inter alia: (i) il progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit; (ii) le modifiche dello Statuto sociale e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; (iii) la distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione.

L'operazione di fusione sopra menzionata era subordinata ad una serie di condizioni sospensive che si sono successivamente avverate. In particolare, in data 6 marzo 2020, la Commissione Europea Antitrust ha autorizzato l'operazione ai sensi del Regolamento Concentrazione subordinatamente al rispetto degli Impegni presentati. Si rinvia, in proposito, al Comunicato Stampa del 6 marzo 2020, pubblicato sul sito aziendale (www.inwit.it).

Con specifico riferimento all'operazione sopra descritta con la parte correlata TIM, si evidenzia in particolare che la stessa, che è complessivamente regolata in un Framework Agreement, comporta, tra l'altro:

- la stipula di (1) un nuovo Master Service Agreement con TIM in sostituzione del Primo Master Service Agreement, e (2) un Master Service Agreement con Vodafone speculare a quello stipulato con TIM, entrambi aventi efficacia a partire dalla data di efficacia della Fusione;
- la stipula di ulteriori accordi con TIM e VODAFONE, così come previsti nel predetto Framework Agreement;
- l'acquisto di una partecipazione di minoranza del capitale sociale di Vodafone Towers S.r.l.;
- la fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit, per effetto della quale la partecipazione detenuta da Inwit in Vodafone Towers e la rimanente parte del capitale sociale di Vodafone Towers saranno annullate, sulla base di apposito rapporto di concambio.

Si evidenzia altresì quanto segue:

i) con riferimento alla determinazione dei corrispettivi relativi all'acquisto della partecipazione ed al rapporto di concambio, gli stessi sono stati definiti negozialmente dalle parti. Il Consiglio di Amministrazione è stato supportato da propri advisor specialistici ed ha acquisito preventivamente il parere del Comitato Controllo e Rischi (in funzione di Comitato OPC) che, a sua volta, si è avvalso di propri consulenti indipendenti (i quali hanno rilasciato apposite fairness opinion);

ii) con riferimento alla determinazione del rapporto di concambio è stata redatta apposita relazione, ex articolo 2501-sexies del Codice Civile, dalla società BDO Italia S.p.a., in qualità di esperto nominato dal Tribunale di Milano. La relazione conferma l'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati per la determinazione del rapporto di cambio e la corretta applicazione dei medesimi;

(iii) il Collegio Sindacale ha esaminato, tra l'altro, il progetto di fusione, la relazione degli amministratori e la relazione redatta dall'esperto nominato dal Tribunale (BDO Italia S.p.a.).

Alla luce di quanto sopra indicato, il Collegio Sindacale ritiene quindi che l'operazione di maggiore rilevanza, sopra sinteticamente descritta, sia stata effettuata nel rispetto di criteri di congruità e sia rispondente agli interessi della Società.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura con delibera consiliare del 18 maggio 2015 che è stata oggetto di limitate modifiche di natura operativa in data 25 luglio 2017 ed è stata significativamente aggiornata con deliberazione consiliare dell'11 dicembre 2018, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019.

La Procedura è illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2019 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Si segnala altresì, per completezza, che detta procedura è stata oggetto di ulteriore aggiornamento, ad esito di apposita istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, con approvazione consiliare in data 5 marzo 2020 (la procedura, nella versione aggiornata, è pubblicata sul sito aziendale www.inwit.it).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 13 marzo 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile tra i quali "l'informativa sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 16 – Leasing". Nella predetta relazione non sono contenuti richiami di informativa. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e redatti in conformità alle norme di legge.

5. Nel corso del 2019, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Nel corso del 2019, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2019, la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, sulla relazione semestrale e riguardo alla relazione ex art. 2501-bis, quinto comma - l'incarico di esame limitato della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, redatta dalla Società, su base volontaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, per un corrispettivo di Euro 20.000 (più IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico).

8. Nel corso dell'esercizio 2019, Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, per quanto di propria competenza, in merito al conferimento a PricewaterhouseCoopers (e/o al suo network), da parte della controllante TIM, degli incarichi aventi ad oggetto (i) la

certificazione dei dati inerenti i servizi rientranti nella disciplina della Payment Services Directive 2 (“PSD2”); (ii) l’emissione della Comfort letter a supporto del rinnovo annuale del Programma Euro Medium Term Note Programme (“EMTN”) e (iii) l’asseverazione del fatturato realizzato, nell’esercizio 2018, da un negozio sociale di TIM S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 13 marzo 2020, l’attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell’art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260.

9. In data 28 febbraio 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere, ai sensi dell’art. 2389, comma 3, del codice civile in merito alla remunerazione variabile dell’Amministratore Delegato per l’anno 2019.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell’ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l’incentivazione a breve termine (MBO 2019) del Responsabile della Funzione Audit.

10. Nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 10 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 28, il Comitato per le nomine e la remunerazione 9 e il Comitato Strategico 1. Inoltre, nel 2019, si è tenuta una riunione di tutti gli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell’anno 2019, si è riunito 28 volte di cui 13 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato per il controllo e i rischi). Inoltre il Collegio ha partecipato, nel 2019: (i) a tre riunioni assembleari; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze del Comitato per il controllo e i rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, aveva attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell’Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell’art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al Collegio Sindacale è stata rinnovata l’attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2018, delle funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (i.e.: fino all’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020).

Il Collegio Sindacale ha dunque tenuto 5 specifiche riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall’Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (che è anche Responsabile della funzione di *Risk Management*), nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all’attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d’indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l’obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell’ottica della sostenibilità dell’attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi

dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2019, la carica di Presidente è stata ricoperta da Stefano Siragusa e, a seguito delle dimissioni rassegnate dallo stesso in data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 c.c. Piergiorgio Peluso, conferendogli la carica di Presidente senza poteri esecutivi. Dopo che l'Assemblea degli azionisti, in data 19 dicembre 2019, ha nominato - confermandolo - Piergiorgio Peluso come Consigliere, in pari data il Consiglio di Amministrazione gli ha altresì confermato la carica di Presidente.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata conferita la rappresentanza legale e in giudizio.

La carica di Amministratore Delegato (e Direttore Generale) rimane conferita a Giovanni Ferigo.

All'Amministratore Delegato è attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché relativamente alla gestione strategica ed al governo complessivo della Società e alla gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione - in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione - del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Marketing & Sales*, affidata - a partire dal 28 gennaio 2019 - a Gabriele Abbagnara;
- la funzione *Technology & Operations*, affidata a Elisa Patrizi;
- la funzione *Administration Finance and Control & Business Support*, affidata ad Andrea Balzarini, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di *business development*; le attività di amministrazione, controllo e *risk management* sono affidate a Rafael Perrino, che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Legal, Corporate Affairs & Compliance*, affidata - a partire dal 28 gennaio 2019 - a Salvatore Lo Giudice che, attraverso la funzione *Compliance* e Regolamentazione, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie;
- la funzione *Human Resources*, affidata dal 20 dicembre 2019 a Francesca Stacchiotti e fino a quella data a Gabriella Raffaele;
- la funzione *Institutional and External Communication*, affidata a Marco Signoretti.

La funzione *Audit*, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata alla dott.ssa Laura Trucco. Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

La Società fa parte del Gruppo TIM ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tim S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

A quest'ultimo riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2017, al termine di un'approfondita istruttoria, ha adottato il Regolamento di Gruppo, che definisce il quadro di riferimento per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di TIM nei confronti di tutte le controllate del Gruppo e ne

prevede principi, limiti, portata e modalità procedurali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società (a cui, come detto, è anche affidata la funzione di *Risk Management*); (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali; e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato per il controllo ed i rischi e del Responsabile della funzione *Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Tim e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, anche nel corso del 2019 la Funzione *Audit* si è avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza indipendente.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2019 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato per il controllo e i rischi.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo il Collegio Sindacale ha monitorato con grande attenzione le azioni poste in essere per il superamento delle debolezze in precedenza individuate e ha raccomandato al management di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.

In data 15 maggio 2019 è stata adottata dalla Società una nuova versione del Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, che, tra l'altro, recepisce gli aggiornamenti normativi intervenuti rispetto alla precedente versione, l'evoluzione organizzativa della società e gli esiti di un'attività di approfondimento circa i processi sensibili riferiti specificamente alla società ed ai relativi presidi di controllo.

La nuova versione del Modello Organizzativo di INWIT è il risultato di un'attività di "personalizzazione" avviata a novembre del 2018, con il supporto metodologico della Direzione Compliance di Tim, sulla base di autonome valutazioni della Società in esito a suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza. A tal fine, è stata effettuata un'analisi

sui processi svolti da parte di tutte le Funzioni di INWIT che ha consentito di focalizzare nella nuova versione del Modello Organizzativo i processi/Schemi di Controllo Interni realizzati all'interno della Società. Dopo l'adozione della nuova versione del Modello Organizzativo 231 INWIT è stata avviata e conclusa la prima fase del deployment del Modello Organizzativo 231, relativa alla mappatura delle attività a rischio reati 231 (MAP Analysis), a cui segue una seconda fase relativa ad attività di Gap Analysis.

Il Collegio Sindacale, nella funzione di Organismo di Vigilanza, ha svolto un ruolo proattivo nella personalizzazione del Modello Organizzativo svolgendo un'approfondita attività istruttoria nel corso di più riunioni ed ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Il Collegio, sempre nella sua funzione di Organismo di Vigilanza, ha altresì monitorato il deployment del Modello Organizzativo da parte della società, con particolare riferimento alle attività di informazione, formazione, flussi informativi e attività di audit e follow up specifici su singoli processi sensibili selezionati.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2019 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 13 marzo 2020 la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, predisposta per il secondo anno in via volontaria dalla stessa. A tale proposito, la società PricewaterhouseCoopers ha ricevuto incarico di effettuare, su detta dichiarazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, il 13 marzo 2020, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta relazione la società di revisione, sulla base del lavoro svolto ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del decreto citato e dai GRI Standards selezionati, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Dichiarazione non finanziaria stessa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PricewaterhouseCoopers in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale di Inwit aveva partecipato al processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2019 – 2027, avviato nel 2017 e poi riavviato nel corso del 2018, svolgendo autonome attività istruttorie, approfondimenti e valutazioni nello specifico interesse della Società e formulando, ad esito delle stesse, apposita raccomandazione. Dal momento che l'incarico di revisione legale conferito a PWC dalla controllante TIM S.p.A.,

scadeva per il raggiungimento del termine di durata previsto per legge, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, TIM ha convocato l'Assemblea in data 29 marzo 2019 per deliberare, tra l'altro, sul conferimento dell'incarico di revisione, avendo riavviato da luglio 2018 il processo con la riapertura della competizione online, invitando le società di revisione che avevano aderito alla precedente gara.

Il Collegio Sindacale di Inwit, avendo valutato positivamente gli indubbi vantaggi che potevano derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo, ha partecipato al processo di selezione del nuovo revisore ed ha successivamente svolto autonome attività e valutazioni nello specifico interesse della Società; in vista dell'Assemblea del 12 aprile 2019 il Collegio di Inwit ha dunque formulato apposita raccomandazione sulla scelta del revisore e rilasciato parere favorevole sulla proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con PWC.

Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di TIM il 29 marzo 2019 ha deliberato il conferimento dell'incarico al nuovo revisore legale per il novennio 2019-2027 a EY S.p.A.

Nel corso della riunione assembleare del 27 marzo 2019 l'Azionista TIM ha annunciato l'intenzione di astenersi dal voto nell'Assemblea Inwit del 12 aprile 2019 motivando tale iniziativa alla luce dell'inopportunità del cambiamento del revisore legale (con tutti i conseguenti oneri operativi) in pendenza del piano di integrazione con le torri di Vodafone Italia (annunciato il 21 febbraio 2019) e tenendo conto che ad esito di tale integrazione, Inwit cesserà di essere soggetta al controllo solitario di TIM con conseguente venir meno di gran parte delle sinergie operative derivabili dalla presenza di un revisore unico di Gruppo. A fronte dell'astensione dell'azionista di controllo TIM, l'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2019, di conseguenza, non ha approvato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (e non ha pertanto conferito il nuovo incarico di Revisione Legale).

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2019 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato dalla società Egon Zehnder, concluso in data 2 marzo 2020, che ha riguardato, inter alia, il funzionamento dell'organo stesso. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2019 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio

di Amministrazione in data 5 marzo 2020, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, pari a euro 139.313.769:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, del dividendo che sarà pari a 0,132 euro per ognuna delle 960.200.000 azioni ordinarie in circolazione dopo il perfezionamento della fusione di VOD Towers in INWIT, fermo restando che ove la fusione si dovesse perfezionare dopo la record date, il dividendo sarà pari a 0,211 euro per ognuna delle n. 599.777.882 azioni ordinarie in circolazione a quella data (al netto delle n. 222.118 azioni ordinarie detenute dalla Società). per un importo complessivo massimo di euro 126.746.400.
- a nuovo la parte residua.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Milano, 13 marzo 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi

Avvocato Umberto La Commara

Dottoressa Michela Zeme